

Prima parte: versione CLP

Seconda parte: versione DPD



Scheda dati di sicurezza

1- Identificazione del prodotto e della società

1.1- Nome commerciale: ERBIFEN K

Registrazione: n. 15603 del 26/11/12

1.2- Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti: SU1 agricoltura; PC27 prodotti fitosanitari: erbicida in sospensione concentrata

Usi sconsigliati: impieghi diversi dagli usi consigliati

1.3- Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza:

Titolare della registrazione

CHEMINOVA DEUTSCHLAND GmbH & Co. KG

Stähler International GmbH & Co. KG

Stader Elbstrasse, 26-28

D-21683 Stade - Germania

Tel: +49 (0) 4141 9204 0

Fax: +49 (0) 4141 9204 10

info@staehler.com

Distributore

Gowan Italia S.p.A.

Via Morgagni, 68

48018 Faenza (RA)

Tel.0546-62911 - Fax.0546-623943

e-mail: gowanitalia@gowanitalia.it

1.4- Numero telefonico di emergenza: Cheminova Agro Italia (+39) 035 199 04 468 (ore ufficio)

Gowan Italia S.p.A Tel. (+39) 0546/629911 – Fax 0546/623943 ore ufficio (8,30 - 12:30; 14,00 – 18,00)

Centro Antiveneni - Ospedale Niguarda di Milano - Tel. (+39) 0266101029

2- Identificazione dei pericoli

2.1- Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione della sostanza (direttiva 67/548CEE): non pertinente

Classificazione della miscela (direttiva 1999/45/CE)

Xn – nocivo

R22 – Nocivo in caso di ingestione

Xi – irritante

R36 - Irritante per gli occhi

R38 - Irritante per la pelle

N – pericoloso per l'ambiente

R50/53 - Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Acute Tox.3 - H301 Tossico se ingerito.

Eye Irrit. 2 - H319 Provoca grave irritazione oculare.

Aquatic. Acute 1 - H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

Aquatic Chronic 1 - H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2- Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)



GHS06



GHS09

Avvertenza: pericolo

Indicazioni di pericolo H: H301 Tossico se ingerito. H319 Provoca grave irritazione oculare. H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH 066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

EUH 208 Contiene Petoxamide e 1,2-benzisothiazol-3(2H)-one. Può provocare una reazione allergica.

EUH 401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Consigli di prudenza P: P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

PREVENZIONE: P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso. P273 Non disperdere nell'ambiente. P280 Indossare guanti/indumenti protettivi. Proteggere gli occhi/il viso.

REAZIONE: P305+P351+P338 **IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI:** sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

CONSERVAZIONE: P401 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande.

SMALTIMENTO: P501 Smaltire il prodotto / recipiente in accordo alle norme vigenti sui rifiuti pericolosi.

Prescrizioni supplementari: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

Durante la fase di miscelazione/carico del prodotto utilizzare guanti adatti e occhiali di protezione. Durante la fase di applicazione del prodotto utilizzare guanti adatti e tuta da lavoro completa. Non rientrare nelle zone trattate prima di 48 ore dall'applicazione. Nelle aree definite vulnerabili ai sensi del D.l.vo 157/2006 impiegare ad anni alterni ed esclusivamente con interventi localizzati sulla fila di semina. Per proteggere gli organismi acquatici rispettare una fascia di sicurezza non trattata di 10 m dai corpi idrici superficiali. Per proteggere gli artropodi non bersaglio rispettare una fascia esterna della coltura di 5 metri non trattata con il prodotto

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile

3- **Composizione / Informazione sugli ingredienti**

3.1-Sostanza: non pertinente

3.2-Miscela: miscela delle seguenti sostanze pericolose

petoxamide					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
106700-29-2			2-chloro-N-(2-ethoxyethyl)-N-(2-methyl-1-phenylprop-1-enyl)acetamide	C ₁₆ H ₂₂ ClNO ₂	20-30
Direttiva 67/548	Classificazione	Frase di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	Xn	22		Acute Tox. 4	H302
	Xi	43		Skin Sens. 1	H317
	N	50/53		Aquatic Acute 1	H400
				Aquatic Chronic 1	H410
terbutilazina					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
5915-41-3	227-637-9		N2-tert-butyl-6-chloro-N4-ethyl-1,3,5-triazine-2,4-diamine	C ₉ H ₁₆ ClN ₅	20-30
Direttiva 67/548	Classificazione	Frase di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	Xn	22		Aquatic Acute 1	H400
	N	50/53		Aquatic Chronic 1	H410
				Acute Tox. 4	H302
Nafta solvente					
N. CAS	N. CE	N. REACH	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
64742-94-5	265-198-5	01-2119451097-39-XXXX	Idrocarburi, C10-C13, aromatici, <1% naftalene		10-20
Direttiva 67/548	Classificazione	Frase di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	Xn	65		Asp. Tox. 1	H304
	N	66		Aquatic Chronic 2,	H411
		51/53			
glicol etilenico					
N. CAS	N. CE	N. REACH	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
107-21-1	203-473-3	01-2119456816-28-XXXX	glicole etilenico	C ₂ H ₆ O ₂	2-5
Direttiva 67/548	Classificazione	Frase di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	Xn	22		Acute Tox. 4	H302
Poli(ossi-1,2-etandiyl) α-[1,4,6-tris-(1-feniletil)-fenile]-ω-idrossi					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %

99734-09-5		619-457-8			2
Direttiva 67/548	Classificazione	Frase di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
		52/53		Aquatic Chronic 3	H412
Dodecilbenzeno solfonato di calcio					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
26264-06-2	247-557-8				1-2
Direttiva 67/548	Classificazione	Frase di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	Xi	38 41 51/53		Skin Irrit. 2 Eye Dam. 1 Aquatic Chronic 2,	H315 H318 H411
Alcoli, C9-11-iso-, arricchito in C10, etossilati					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
78330-20-8		616-609-5			2
Direttiva 67/548	Classificazione	Frase di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	Xn Xi	22 41		Eye Dam. 1	H318
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
2634-33-5	220-120-9				<0,02
Direttiva 67/548	Classificazione	Frase di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	Xn Xi N	22 38 41 43 50		Acute Tox. 4 Skin Irrit. 2 Eye Dam. 1 Skin Sens. 1 Aquatic Acute 1	H302 H315 H318 H317 H400

Si veda il testo delle frasi-R ed H nel capitolo 16

4- **Misure di Primo Soccorso**

4.1- Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali: allontanare la persona dalla sorgente di contaminazione. I sintomi di avvelenamento possono comparire dopo molte ore, per tale motivo è necessaria la sorveglianza di un medico nelle 48 ore successive all'incidente

Inalazione: allontanare la persona dalla zona inquinata tenendola a riposo in ambiente aerato, proteggerla dall'ipotermia. Contattare un medico

Contatto cutaneo: togliere gli indumenti e lavare abbondantemente, la parte contaminata, con acqua e sapone neutro. Se l'irritazione persiste contattare un medico.

Contatto con gli occhi: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente, per almeno 5 minuti, tenendo le palpebre aperte (rimuovere eventuali lenti a contatto); contattare immediatamente un medico.

Ingestione: contattare immediatamente un medico. Risciacquare immediatamente la bocca con acqua. Non indurre il vomito. Trasportarla immediatamente all'ospedale portando con voi le presenti istruzioni.

4.2- Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati: Irritazione primaria. In seguito a ingestione, sono stati riscontrati solamente sintomi non specifici in test su animali con prodotti simili.

4.3- Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali: In caso di ingestione o di contatto con gli occhi, è necessario consultare immediatamente un medico.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO: trattasi di associazione delle seguenti sostanze attive: pethoxamid 27,8% e terbutilazina 23,2%, le quali separatamente, provocano i seguenti sintomi di intossicazione:

pethoxamid: -

terbutilazina: Sintomi di intossicazione rilevati su animali con superdosaggi: apatia, sonnolenza, difficoltà respiratorie, salivazione.

Non esiste alcun antidoto specifico contro l'esposizione a questo prodotto. Può essere utile considerare una lavanda gastrica e/o la somministrazione di carbone attivo

Terapia sintomatica

5- **Misure antincendio**

5.1- Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata.
Mezzi di estinzione non idonei: acqua a getto pieno.

5.2- Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: se il prodotto è coinvolto in un incendio sviluppa Ossido d'azoto (NO₂); Acido cloridrico (HCl); Monossido di carbonio (CO); Anidride carbonica (CO₂). In determinate condizioni di incendio non sono da escludere tracce di altre sostanze nocive maleodoranti e infiammabili

5.3- Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: indossare autorespiratore adatto, indumenti, guanti e protezioni per occhi e faccia

6- Misure in caso di rilascio accidentale

6.1-Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: indossare adeguato equipaggiamento protettivo. Non fumare. Evitare di respirare i fumi, i vapori. Allontanare le persone estranee

6.2-Precauzioni ambientali: impedire che la sostanza defluisca nella rete fognaria. Circonscrivere la zona e bloccare le perdite. Nel caso di perdite contattare le autorità competenti

6.3-Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: bloccare le perdite, aerare i luoghi, mescolare la massa dispersa con bentonite o farina fossile o sabbia o altro materiale inerte. Raccogliere accuratamente il materiale in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato.

6.4-Riferimenti ad altre sezioni: per dispositivi di protezione individuale sezione 8. Per lo smaltimento dei rifiuti sezione 13.

7- Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura: evitare il contatto diretto o indiretto con il prodotto e i suoi vapori; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità: immagazzinare il prodotto in locali freschi, asciutti e ventilati, lontano da fonti di calore e dall'irraggiamento solare. Proteggere dal gelo. Conservare il prodotto nel contenitore originale chiuso e a temperatura tra 0 e 30 ° C. Liquido non infiammabile

7.3-Usi finali specifici: erbicida in sospensione concentrata

8- Controllo dell'esposizione / protezione individuale

8.1-Parametri di Controllo: esposizione professionale

Denominazione	tipo	Valore
glicol etilenico	TWA Valore a breve termine	C100 mg/m ³ A4 (aerosol)
	VL Valore a breve termine	104 mg/m ³ , 40 ppm
	VL Valore a lungo termine	52 mg/m ³ , 20 ppm Pelle
naftalene	TWA Valore a breve termine	79 mg/m ³ , 15 ppm
	VL Valore a lungo termine	52 mg/m ³ , 100 ppm Cute, A4

ingrediente	Tipo	Esposizione	Valore	Popolazione	Effetto
glicol etilenico	DNEL	Lungo termine cutaneo	106 mg/kg	Lavoratori	sistemico
		Lungo termine inalazione	35 mg/m ³ di peso corporeo / giorno	Lavoratori	locale
		Lungo termine cutaneo	53 mg/kg di peso corporeo / giorno	Generale	sistemico
		Lungo termine inalazione	7 mg/m ³	Generale	Locale
Nafta solvente	DNEL	Lungo termine inalazione	151 mg/m ³	Lavoratori	sistemico
		Lungo termine cutaneo	12,5 mg/kg peso corporeo/giorno	Generale	sistemico
petoxamide	DNEL,		0,02 mg/kg peso corporeo/giorno		sistemico
Terbutilazina	DNEL		0,0032 mg/kg peso corporeo/giorno		sistemico

ingrediente	Tipo	Dettaglio ambientale	valore
glicol etilenico	PNEC	Acqua dolce	10 mg/l
		Acqua marina	1 mg/l
		Trattamento di depurazione	199,5 mg/l
		Sedimenti di acqua dolce	37 mg/l
		Sedimenti marini	3,7 mg/l
		Rilasci intermittenti	10 mg/l
Nafta solvente	PNEC	Non applicabile	Non applicabile
petoxamide	PNEC	ambiente acquatico	0,29 mg/l
Terbutilazina	PNEC	ambiente acquatico	1,9 mg/l

8.2- Controllo dell'esposizione: Non mangiare, non bere e non fumare durante l'impiego del prodotto. I locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso. Gli impianti elettrici e gli impianti di aspirazione/ventilazione devono essere conformi alle norme vigenti.

Lavarsi sempre le mani dopo l'uso e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

Controlli tecnici idonei: Minimizzare l'esposizione a nebbie/vapori/aerosol. Prima di iniziare il lavoro e prima di manipolare il prodotto, controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione individuale.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione: durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe e guanti impermeabili alle aggressioni chimiche (EN 374)

a) **Protezione occhi/volto:** se è indossata una semi maschera, occhiali di protezione con schermi laterali (occhiali a gabbia) EN166 1F (campo di utilizzo = 5 o equivalente)

b) **Protezione della pelle**

Protezione delle mani: usare guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374) nel caso di contatto diretto prolungato. (Raccomandazioni: indice di protezione 6, corrispondente ad un tempo di permeazione >480 minuti secondo EN 374, ad es. nitrilo caucciù 0,4 mm, cloro caucciù 0,5 mm, PVC 0,7 mm ed altro

Protezione del corpo: usare indumenti protettivi e stivali resistenti ai prodotti chimici (DIN-EN 465);

c) **Protezione delle vie respiratorie:** in casi normali non necessaria; in caso di superamento dei valori massimi di concentrazione nell'ambiente di lavoro o in caso di polverizzazioni e/o sversamenti: maschera facciale (tipo EN 143) con filtri combinati contro polveri, gas e vapori organici e inorganici (classe FFAXBEPK); in caso di esposizione prolungata autorespiratore

d) **Pericoli termici:** nessun dato disponibile

Controlli dell'esposizione ambientale: Non rilasciare nell'ambiente. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti.

9- Proprietà fisiche e chimiche

9.1- Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto: Liquido marrone chiaro (opaco)

Odore: Aromatico

Soglia di odore: Non stabilito

pH: Non diluito: 3,67 a temperatura ambiente 1% diluizione in acqua: 4,09 a temperatura ambiente

Punto di fusione / di congelamento: Non stabilito

Punto iniziale di ebollizione ed intervallo di ebollizione: Non stabilito

Nafta solvente : 200 - 310°C

Punto di infiammabilità > 105°C

Tasso di evaporazione (Butilacetato = 1)

Nafta solvente : < 0.01

Infiammabilità (solido/gas): Non applicabile (liquido)

Limite superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:

Nafta solvente : 0,6 – 7,0 vol% (~ 0,6 – 7,0 kPa)

Tensione di vapore:

Petoxamide : 3,5 x 10⁻⁴ Pa a 25°C

Terbutilazina : 9,0 x 10⁻⁵ Pa a 25°C

Nafta solvente : < 0,1 kPa a 25°C

Densità di vapore (Aria = 1)

Nafta solvente : > 1

Densità relativa: 1.0822

Solubilità

Solubilità della Petoxamide a 20° in:

- n-eptano 117 g/kg
- n-esano > 250 g/kg
- metanolo > 250 g/kg
- acetone > 250 g/kg
- acetato di etile > 250 g/kg
- xilene > 250 g/kg
- 1,2-dicloroetano > 250 g/kg
- acqua 400 mg/l

Solubilità della Terbutilazina a 25°C in:

- esano 0,41 g/l
- toluene 9,8 g/l
- diclorometano 51 g/l
- metanolo 18 g/l
- ottanolo 12 g/l
- acetone 41 g/l
- acetato di etile 35 g/l
- acqua 9,0 mg/l

Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua

Petoxamide : log Kow = 2,96 (a pH 5 e 20°C)

Terbutilazina : log Kow = 3,4 a 25°C

Nafta solvente : alcuni dei componenti principali hanno log Kow = 4,0 – 4,4 a 25°C in base a modello di calcolo

Temperatura di autoaccensione: 390°C

Temperatura di decomposizione: Non stabilito

Viscosità: 381 mPa.s a 20°C

Proprietà esplosive: Non esplosivo

Proprietà ossidanti: Non ossidante

9.2- Altre informazioni

Miscibilità: Il prodotto è idrodispersibile

10- Stabilità e reattività

10.1-Reattività: non nota

10.2-Stabilità chimica: il prodotto é stabile alle normali condizioni di manipolazione e stoccaggio

10.3-Possibilità di reazioni pericolose: informazioni non disponibili

10.4-Condizioni da evitare: Teme il gelo. Evitare temperature elevate e irraggiamento solare.

10.5-Materiali incompatibili: nessuno coto

10.6-Prodotti di decomposizione pericolosi: la combustione del prodotto genera Ossido d'azoto (NO₂); Acido cloridrico (Hcl); Monossido di carbonio (CO); Anidride carbonica (CO₂)

11- Informazioni tossicologiche

11.1- Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta della miscela: Il prodotto è da nocivo a tossico in caso di ingestione. La tossicità acuta del prodotto è misurata come segue

Tipo	Valore	Specie
Orale (OECD 423)	DL 50 = 230 mg/kg	Ratto maschio
Orale (OECD 423)	DL 50 = 202 mg/kg	Ratto femmina
Cutaneo (OECD 402)	LD50 > 2000 mg/kg	Ratto
Inalazione (OECD 403)	LC50/4h > 4,95 mg/l	Ratto

Irritazione / corrosione della cute: Può essere moderatamente irritante per la cute (misurata su un prodotto simile, metodo OECD 404). Può causare secchezza della pelle.

Grave irritazione / danno agli occhi: Da blandamente a moderatamente irritante per gli occhi (metodo OECD 405).

Sensibilizzazione: Non provoca sensibilizzazione cutanea (OECD 406).

Pericolo in caso di aspirazione: Il prodotto non presenta pericolo di aspirazione.

Sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati: Irritazione primaria. In seguito a ingestione, test su animali hanno rivelato solo sintomi non specifici, come diminuzione dell'attività

Petoxamide

Tossicità acuta: Il **petoxamide** è nocivo se ingerito. La tossicità acuta è misurata come segue

Tipo	Valore	Specie
Orale (OECD 401)	DL 50 = 983 mg/kg	Ratto
Cutaneo (OECD 402)	LD50 > 2000 mg/kg	Ratto
Inalazione (OECD 403)	LC50/4h > 4,16 mg/l	Ratto

Irritazione / corrosione della cute: Leggermente irritante per la pelle (metodo OECD 404).

Grave irritazione / danno agli occhi: Leggermente irritante per gli occhi (metodo OECD 405).

Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute: Sensibilizzante (metodo OECD 406).

Mutagenicità delle cellule germinali: Non sono disponibili risultati da test su cellule germinali.

La Petoxamide è risultato negativo in una serie di altri test, ad eccezione di un test in vitro effettuato su linfociti umani (metodo OECD 473), risultato positivo.

Cancerogenicità: Non sono stati osservati effetti cancerogeni su ratti e topi (metodo OECD 453).

Effetti tossici sulla riproduzione: Per il petoxamide non sono stati rilevati né effetti sulla fertilità a dosi non tossiche materne (metodo OECD 416) né effetti teratogeni (che causano difetti alla nascita) (metodo OECD 414).

STOT – esposizione singola: Per quanto a noi noto non sono stati osservati effetti specifici diversi da quelli già menzionati.

STOT – esposizione ripetuta: Organo bersaglio: fegato

LOAEL: 500 ppm (36,2 mg/kg peso corporeo/giorno) in uno studio di 90 giorni sui ratti (metodo OECD 408). A questo dosaggio si è rilevato un decremento di peso corporeo e un'induzione enzimatica del fenobarbitone

Terbutilazina

Tossicità acuta: Terbutilazina è nociva se ingerita. La tossicità acuta è misurata come segue

Tipo	Valore	Specie
Orale	DL 50 = 1000-1590 mg/kg	Ratto
Cutaneo	LD50 > 2000 mg/kg	Ratto
Inalazione	LC50/4h > 5,3 mg/l	Ratto

Irritazione / corrosione della cute: Minimamente irritante per la cute.

Grave irritazione / danno agli occhi: Leggermente irritante per gli occhi.

Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute: Debolmente sensibilizzante.

Mutagenicità delle cellule germinali: Il peso dell'evidenza dimostra che non esiste alcun potenziale genotossico.

Cancerogenicità: Aumentata incidenza di adenocarcinoma mammario a 7,6 mg/kg peso corporeo/giorno.

Effetti tossici sulla riproduzione: Non sono stati osservati effetti sulla fertilità a dosi non tossiche materne. Terbutilazina non è risultata teratogena (non causa difetti alla nascita).

STOT – esposizione singola: Per quanto a noi noto non sono stati osservati effetti specifici diversi da quelli già menzionati.

STOT – esposizione ripetuta: Organo bersaglio: Nessun organo bersaglio

NOAEL: 2,1 mg/kg peso corporeo/giorno in uno studio di 90 giorni sui ratti.

Nafta solvente (petrolio), aromatica pesante

Tossicità acuta: Il prodotto non è considerato nocivo. La tossicità acuta di un prodotto simile è misurata come segue

Tipo	Valore	Specie
Orale (OECD 401)	DL 50 > 5000 mg/kg	Ratto
Cutaneo (OECD 402)	LD50 > 2000 mg/kg	Ratto
Inalazione (OECD 403)	LC50/4h > 4,7 mg/l	Ratto

Irritazione / corrosione della cute: Può provocare secchezza della pelle (misurata su prodotti simili; metodo OECD 404).

Grave irritazione / danno agli occhi: Può provocare lieve fastidio agli occhi, di breve durata (misurato su prodotti similari; metodo OECD 405).

Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute: Non si ritiene possa provocare sensibilizzazione respiratoria o cutanea (misurata su prodotti similari; metodo OECD 406).

Mutagenicità delle cellule germinali. Non si ritiene possa essere mutageno (misurato di prodotti similari; metodi OECD 471, 473, 474, 475, 476 e 478).

Cancerogenicità: Per i solventi di petrolio in generale, lo IARC considera insufficienti le prove della loro cancerogenicità. Il prodotto non contiene quantità rilevanti di alcun idrocarburo aromatico identificato come cancerogeno.

Effetti tossici sulla riproduzione: Non si ritiene che il prodotto provochi effetti nocivi sulla riproduzione (misurata su prodotti similari; metodo OECD 414).

STOT – esposizione singola: L'inalazione dei vapori può essere irritante per le vie respiratorie e può causare mal di testa e vertigini.

STOT – esposizione ripetuta: In generale si sospetta che i solventi organici provochino danni irreversibili al sistema nervoso a seguito di esposizioni ripetute

Il contatto cutaneo prolungato e/o ripetuto può sgrassare eccessivamente la pelle e provocare irritazione e dermatiti.

L'esposizione orale ripetuta non si ritiene possa provocare effetti a livelli di esposizione corrispondenti ai criteri di classificazione (misurati su prodotti similari; metodi OECD 413 e 452).

Pericolo in caso di aspirazione: La nafta solvente presenta pericoli in caso di aspirazione

Glicole etilenico

Tossicità acuta: La sostanza è nociva se ingerita. La tossicità acuta di una sostanza simile è misurata come segue

Tipo	Valore	Specie
Orale	DL 50 >4000 mg/kg	Ratto
Cutaneo	LD50 > 2000 mg/kg	Ratto
Inalazione	LC50/4h > 5 mg/l	Ratto

La sostanza sembra essere più tossica per l'uomo. La dose letale minima per l'uomo con assunzione per via orale è stimata essere circa 1300 mg/kg.

Irritazione / corrosione della cute: Può causare un'irritazione cutanea moderata.

Grave irritazione / danno agli occhi: Può provocare lieve fastidio agli occhi, di breve durata.

Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute: Per quanto a noi noto, non sono stati riportati effetti di sensibilizzazione a livello cutaneo o respiratorio.

Mutagenicità delle cellule germinali: La maggior parte dei risultati genotossici sul glicole etilenico indica che esso non è genotossico, anche se sono stati riscontrati alcuni risultati positivi. Non sono comunque considerati affidabili.

Cancerogenicità: Non è stata riscontrata alcuna evidenza di proprietà cancerogene per il glicole etilenico in uno studio di 2 anni su ratti e topi.

Effetti tossici sulla riproduzione: Da uno studio sull'inalazione del glicole etilenico nei topi è stato riscontrato un LOAEC di 150 mg/m³ per quanto riguarda la tossicità sullo sviluppo. I topi sono risultati essere molto più sensibili agli effetti tossici sulla riproduzione del glicole etilenico rispetto ai ratti e ai conigli. Le ripercussioni di questi risultati per l'uomo non è chiaro.

STOT – esposizione singola: Non sono stati osservati effetti specifici a seguito di singola esposizione.

STOT – esposizione ripetuta: In generale si sospetta che i solventi organici provochino danni irreversibili al sistema nervoso a seguito di esposizioni ripetute. Questo effetto è previsto anche per il glicole etilenico. E' stato inoltre riscontrato che il glicole etilenico causa danni ai reni nei ratti maschi a livelli di somministrazione di 200 mg/kg peso corporeo/giorno.

Pericolo in caso di aspirazione: Il glicole etilenico non rientra nel gruppo di sostanze che possono notoriamente causare rischi da aspirazione

Poli(ossi-1,2-etandiyl), α -[2,4,6-tris(1-fenilettil)-fenile]- ω -idrossi

Tossicità acuta: Il prodotto non è considerato nocivo per inalazione, ingestione o contatto cutaneo. La tossicità acuta è

Tipo	Valore	Specie
Orale	DL 50 >2000 mg/kg	Ratto

Cutaneo	LD50 > 2000 mg/kg (misurato su una sostanza simile)	Ratto
Inalazione	non disponibile	

Irritazione / corrosione della cute: misurate su una sostanza simile: non irritante per la cute.

Grave irritazione / danno agli occhi: Misurate su una sostanza simile: non irritante per gli occhi.

Mutagenicità delle cellule germinali: Misurate su una sostanza simile: test di mutazione inversa - Salmonella typhimurium: negativo

Alcoli, C9-11-iso, arricchito in C10 etossilati

Tossicità acuta: Ci si attende che la sostanza sia nociva se ingerita, secondo quanto è risultato da raffronti con sostanze simili. La tossicità acuta è

Tipo	Valore	Specie
Orale	DL 50 = 300-2000 mg/kg	Ratto
Cutaneo	non disponibile	
Inalazione	non disponibile	

Irritazione / corrosione della cute: Ci si attende che sia leggermente irritante per la pelle, secondo quanto è risultato da raffronti con sostanze simili.

Grave irritazione / danno agli occhi: Ci si attende che sia gravemente irritante per gli occhi e che possa potenzialmente causare danni irreversibili agli occhi, secondo quanto è risultato da raffronti con sostanze simili.

Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute: Non ci si attende alcuna reazione, secondo quanto è risultato da raffronti con sostanze simili.

Mutagenicità delle cellule germinali: Una sostanza simile è risultata negativa in un test di mutazione inversa nella Salmonella typhimurium.

Calcio dodecilbenzenesolfonato

Tossicità acuta: La sostanza non è considerata nociva per contatto cutaneo, ingestione o inalazione. La tossicità acuta è misurata come segue

Tipo	Valore	Specie
Orale	DL 50 = 4000 mg/kg	Ratto
Cutaneo	non disponibile	
Inalazione	non disponibile	

Irritazione / corrosione della cute: Irritante per la cute

Grave irritazione / danno agli occhi: Irritante per gli occhi, può potenzialmente provocare danni irreversibili agli occhi.

1,2-Benzisotiazol-3(2H)-one

Tossicità acuta: La sostanza è nociva se ingerita

Tipo	Valore	Specie
Orale	DL 50 = 670 mg/kg	Ratto maschio
	DL 50 = 784 mg/kg (metodo OPPTS 870.1100; misurato su una soluzione al 73%)	Ratto femmina
Cutaneo	LD50 > 2000 mg/kg (metodo OPPTS 870.1200; misurato su una soluzione al 73%)	Ratto
Inalazione	non disponibile	

Irritazione / corrosione della cute: Leggermente irritante per la pelle (metodo OPPTS 870.2500).

Grave irritazione / danno agli occhi: Gravemente irritante per gli occhi (metodo OPPTS 870.2400).

Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute: Moderatamente sensibilizzante per la cute dei porcellini d'india (metodo OPPTS 870.2600). La sostanza sembra essere considerevolmente più sensibilizzante per l'uomo.

Mutagenicità delle cellule germinali: Tutti gli studi ammissibili sulla mutagenicità hanno mostrato una risposta mutagena negativa rispetto a questa sostanza chimica.

Cancerogenicità: Prove a breve termine e un'analisi della struttura hanno dimostrato che la sostanza non presenta rischio di cancerogenicità per l'uomo.

Effetti tossici sulla riproduzione: Lo studio sulla riproduzione non ha fornito alcuna prova di aumentata ipersensibilità della prole. Per quanto riguarda gli effetti sullo sviluppo, si è constatata un'ossificazione leggermente ritardata

12- Informazioni ecologiche

12.1-Tossicità

Informazioni sugli effetti ecologici della miscela: Il prodotto è molto tossico per le alghe verdi e altre piante acquatiche. Il prodotto è tossico per i pesci e nocivo per i dafnidi. E' considerato non nocivo per i micro e macrorganismi del suolo, uccelli e insetti

Specie	Tipo	Valore
pesci (Cyprinus carpio) (OECD 203)	LC50 (96 h)	6,4 mg/L
alghe (Desmodesmus subspicatus) (OECD 201)	ErC50 (72 h)	0,168 mg/L
invertebrati (Daphnia magna) (OECD 202)	EC50 (48 h)	40,2 mg/L
Piante Lenticchia d'acqua (Lemna gibba)	EC50 (7 giorni)	0,147 mg/l
Lombrichi Eisenia fetida	LC50 (14 giorni)	320 mg/kg suolo asciutto
Api	LD50 (48 h) orale	>200 µg/ape
Api da miele (Apis mellifera L)	LD50 (48 h) contatto	>200 µg/ape

12.2-Persistenza e degradabilità:

la Petoxamide si degrada rapidamente nell'ambiente. Le emivite di degradazione primaria hanno una durata di poche settimane. I prodotti della degradazione non sono rapidamente biodegradabili.

La Terbutilazina non è rapidamente biodegradabile, ma si degrada nell'ambiente. Le emivite primarie nel terreno variano tra 2 e 6 mesi a seconda delle circostanze. I prodotti della degradazione non sono rapidamente biodegradabili.

In base alle misurazioni effettuate secondo le linee guida OECD, la nafta solvente è rapidamente biodegradabile. Tuttavia, non si degrada sempre rapidamente nell'ambiente, ma ci si attende un suo degrado ad un tasso moderato in base alle circostanze.

Il prodotto contiene piccole quantità di ingredienti non rapidamente biodegradabili, che potrebbero non essere degradabili in impianti per il trattamento di acque reflue

12.3-Potenziale di bioaccumulo:

Vedasi la Sezione 9 per i coefficienti di partizione ottanolo/acqua.

Né la Petoxamide né la Terbutilazina sono ritenuti soggetti a bioaccumulo.

In caso di esposizione continuativa, la Nafta solvente presenta un potenziale di bioaccumulo. Gran parte dei componenti può essere metabolizzata da molti organismi. I fattori di bioaccumulo (BFC) di alcuni dei principali componenti sono, in base a modello di calcolo, 1200 - 3200

12.4-Mobilità nel suolo:

La Petoxamide ha mobilità moderata nel suolo.

La Terbutilazina e i suoi metaboliti non hanno mobilità nel suolo.

La nafta solvente non è mobile nell'ambiente, ma è volatile ed evapora rapidamente in aria se rilasciata nell'acqua o sulla superficie del suolo. Galleggia e può migrare nei sedimenti

12.5-Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Nessuno degli ingredienti soddisfa i criteri di classificazione PBT o vPvB.

12.6-Altri effetti negativi:

Non si conoscono altri effetti negativi di rilievo sull'ambiente

13- Considerazioni sullo smaltimento

13.1-Metodi di trattamento dei rifiuti: il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza alle disposizioni vigenti. (Riferimento al DPR 915/1982, D.L. 22/1997 e successive modifiche).

Rispettando la normativa locale, deve essere sottoposto ad un trattamento speciale.

Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a scarica o termodistruzione in impianti autorizzati. 13.1- Metodi di trattamento dei rifiuti: rispettando la normativa locale (D. Lgs. n. 152 del 3/4/2006 e s.m.i), i rifiuti devono essere sottoposti ad un trattamento speciale. Il contenitore

completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati.

Proposta di Codici Catalogo Europeo dei Rifiuti (Direttiva 2001/118/CE e Direttiva Ministero Ambiente 9/04/2002).

CER 02. 01. 08* rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose

CER 15.01.10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

I codici riportati sono solo un'indicazione generale, il produttore del rifiuto ha la responsabilità di scegliere il codice più adatto in base al processo che lo ha generato

14- Informazioni sul trasporto

14.1-Numero ONU: 3082

14.2-Nome di spedizione appropriato ONU: Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente liquida N.A.S. (contiene petoxamide (ISO), terbutilazina, alchil(C3-C6)benzene)

14.3- Classi di pericolo connesso al trasporto ADR/RID: 9

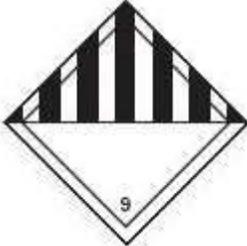
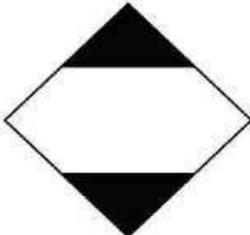
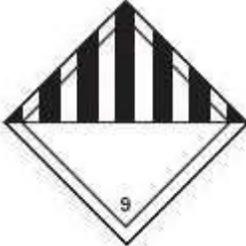
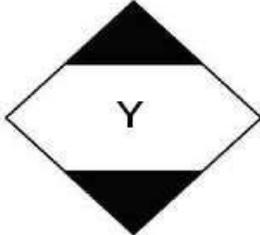
14.4-Gruppo d'imballaggio: III

14.5-Codice gallerie: (E)

14.6- Pericoli per l'ambiente: SI, marcatura "materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente" (pesce albero)

14.7-Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente.

14.8-Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

Trasporto strada/ferrovia	Trasporto marittimo	Trasporto aereo
<p>Classe ADR: 9 gruppo di imballaggio III codice di classificazione: M6 etichetta:9</p>  <p>marcatura: materia pericolosa per l'ambiente</p>  <p>LQ (quantità limitata): IMBALLAGGIO INTERNO/PESO MASSIMO DEL COLLO (imballaggi combinati): 5/30 Kg. IMBALLAGGI INTERNI (sistemati in vaschette con pellicola termoretraibile o estensibile): 5/20 Kg</p>	<p>Classe IMO- IMDG:9 gruppo di imballaggio III marine pollutant: etichetta: 9</p>  <p>Hazard aquatic environment</p>  <p>EmS: F-A, S-F</p> <p>LQ (quantità limitata):</p> 	<p>Classe ICAO- IATA :9 gruppo di imballaggio: III etichetta: 9</p>  <p>environmentally hazardous substance</p>  <p>LQ (quantità limitata):</p> 



15- Informazioni sulla regolamentazione

15.1-Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Classificazione in accordo con Dir.67/548/CEE; 1999/45/CE; 2001/58/CE e/o con i criteri GHS.

Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento CE n. 790/2009

Regolamento CE n. 453/2010

Direttiva 1999/45/CE e succ. agg. e mod.

Direttiva 2001/ 58/CE e succ. agg. e mod.

Decisione 2000/532/CE e succ. agg. e mod.

Direttiva 67/548/CEE e succ. agg. e mod.

Decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 e s.m.i.

D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.

International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).

International Air Transport Association (IATA).

15.2-Valutazione della sicurezza chimica (CSA): dati non disponibili per la miscela e per i componenti della miscela

16- Altre informazioni

Elenco delle frasi R:

R22 Nocivo in caso di ingestione

R38: Irritante per la pelle

R38: Irritante per la pelle

R41 Rischio di lesioni oculari gravi

R41: Rischio di lesioni oculari gravi

R43 Può causare sensibilizzazione a contatto con la pelle

R50: Altamente tossico per gli organismi acquatici

R50/53 altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

R51/53: Tossico per gli organismi acquatici, può provocare effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico

R52/53: Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico

R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione

R66: L'esposizione può provocare secchezza e screpolature alla pelle

Elenco delle Indicazioni di pericolo H:

H302 Nocivo se ingerito.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

H315 Provoca irritazione cutanea

H318 Provoca gravi lesioni oculari

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti

Cambiamenti effettuati rispetto alla versione precedente: le sezioni 1; 2; 3; 4; 5; 8; 9, 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16 sono state modificate in accordo a quanto previsto dal Reg. CE 453/2010.

Le informazioni contenute nella presente Scheda di Dati di Sicurezza si basano sulle informazioni disponibili presso il titolare della registrazione (fonti bibliografiche e dati sperimentali) alla data di pubblicazione, le quali sono riferite unicamente al prodotto descritto e devono essere considerate come guida di sicurezza per l'uso, la manipolazione, lo smaltimento, lo stoccaggio e il trasporto

LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI E DEGLI ACRONIMI

ADI: acceptable daily intake (quantità giornaliera, assunta per tutta la vita, che non produce effetti tossici apprezzabili)
ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose
CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society)
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio
CSA: Valutazione della sicurezza chimica
CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica
DNEL: Livello derivato senza effetto
EC50: Concentrazione effettiva mediana
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale
IATA DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale"_(IATA)
IC50: Concentrazione di inibizione, 50%
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile
ICAO TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO)
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose
LC50: Concentrazione letale, 50%
LD50: Dose letale media
NOAEL: No Observed Adverse Effect Level (dose massima che non produce effetti avversi)
NOEC: concentrazione di non effetto osservato
PBT: Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria
STOT: Tossicità organo specifica
(STOT) RE: Esposizione ripetuta
(STOT) SE: Esposizione singola
TLV: Valore limite di soglia
TLV TWA: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
TLVR STEL: Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione
vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile



Scheda dati di sicurezza

1- Identificazione del prodotto e della società

1.1- Nome commerciale: ERBIFEN K

Registrazione: n. 15603 del 26/11/12

1.2- Usi pertinenti identificati della miscela: usi finali - SU1: Agricoltura; PC27 prodotti fitosanitari: erbicida in sospensione concentrata)

1.3- Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza:

Titolare della registrazione

Stähler International GmbH & Co. KG

Stader Elbstrasse

D-21683 Stade

Tel: +49 (0) 4141 9204 0

Fax: +49 (0) 4141 9204 10

info@staehler.com

Distributore

Gowan Italia S.p.A.

Via Morgagni, 68

48018 Faenza (RA)

Tel.0546-62911 - Fax.0546-623943

e-mail: gowanitalia@gowanitalia.it

1.4- Tecnico competente della scheda dati di sicurezza per Gowan Italia S.p.A: dott.ssa Ghetti Gloria e-mail:

gloria_ghetti@libero.it

2- Identificazione dei pericoli

2.1- Classificazione della miscela Direttiva 67/548: Xn (nocivo); N (Pericoloso per l'ambiente)



Xn : Nocivo



N : Pericoloso per l'ambiente

2.2.1- Elementi dell'etichetta frasi R: R22 nocivo per ingestione. R36 irritante per gli occhi. R 50/53 altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. R65 nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.

2.2.2- Frasi S: S1 Conservare fuori della portata dei bambini. S13 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. S20/21 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. S23 non respirare gli aerosol. S24 evitare il contatto con la pelle. S36/37 Usare indumenti protettivi e guanti adatti. S46: In caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. S60 Questo materiale ed il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi o speciali. S61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza. S62: In caso di ingestione non provocare il vomito: consultare immediatamente un medico.

Prescrizioni supplementari: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

Durante la fase di miscelazione/carico del prodotto utilizzare guanti adatti e occhiali di protezione. Durante la fase di applicazione del prodotto utilizzare guanti adatti e tuta da lavoro completa. Non rientrare nelle zone trattate prima di 48 ore dall'applicazione. Nelle aree definite vulnerabili ai sensi del D.l.vo 157/2006 impiegare ad anni alterni ed esclusivamente con interventi localizzati sulla fila di semina. Per proteggere gli organismi acquatici rispettare una fascia di sicurezza non trattata di 10 m dai corpi idrici superficiali. Per proteggere gli artropodi non bersaglio rispettare una fascia esterna della coltura di 5 metri non trattata con il prodotto

Classificazione della miscela secondo i regolamenti ce n. 1907/2006 (REACH) e n. 1272/2008 (CLP):



Indicazioni di pericolo H: H302 Nocivo se ingerito. H319 provoca grave irritazione oculare. H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. H370 può provocare danni ai polmoni se ingerito.

Consigli di prudenza P: P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini; P420 Conservare lontano da altri materiali; P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso; P260 Non respirare gli aerosol; P262 Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti; P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso; P301 + P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico; P301 + P330 + P331 N CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito; P273 Non disperdere nell'ambiente; P501 Smaltire il prodotto/recipiente conformemente alle norme

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile

3- Composizione / Informazione sugli ingredienti

3.1- Descrizione: miscela delle seguenti sostanze pericolose

petoxamide					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
106700-29-2			2-chloro-N-(2-ethoxyethyl)-N-(2-methyl-1-phenylprop-1-enyl)acetamide	C16H22ClNO2	20-30
Direttiva 67/548	Classificazione	Fraisi di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	Xn	22		H302	Acute Tox. 4
	Xi	43		H317	Skin Sens. 1
	N	50/53		H400	Aquatic Acute 1
				H410	Aquatic Chronic 1
terbutilazina					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
5915-41-3	227-637-9		N2-tert-butyl-6-chloro-N4-ethyl-1,3,5-triazine-2,4-diamine	C9H16ClN5	10-20
Direttiva 67/548	Classificazione	Fraisi di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	Xn	22		H400	Aquatic Acute 1
	N	50/53		H410	Aquatic Chronic 1
				H302	Acute Tox. 4
Idrocarburi, C10-C13, aromatici, < 1 % naftalene					
N. CAS	N. CE	N. REACH	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
922-153-0		01-2119451097-39-XXXX	Idrocarburi, C10-C13, aromatici, <1% naftalene		10-20
Direttiva 67/548	Classificazione	Fraisi di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	Xn	65		H304	Asp. Tox. 1
	N	51/53		H411	Aquatic Chronic 2,
glicole etilenico					
N. CAS	N. CE	N. REACH	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
107-21-1	203-473-3	01-2119456816-28-XXXX	glicole etilenico	C2H6O2	2-5
Direttiva 67/548	Classificazione	Fraisi di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	Xn	22		H302	Acute Tox. 4
Isodecil etere etossilato					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
61827-42-7					1-2
Direttiva 67/548	Classificazione	Fraisi di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	Xn	22		H318	Eye Dam. 1
	Xi	41		H302	Acute Tox. 4
		52/53		H412	Aquatic Chronic 3
Dodecilbenzen solfonato di calcio					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
26264-06-2	247-557-8				1-2
Direttiva	Classificazione	Fraisi di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di	Indicazioni di

67/548				pericolo	pericolo
	Xi	38		H318	Eye Dam. 1
		41		H315	Skin Irrit. 2
naftalene					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
91-20-3	202-049-5				<0,2
Direttiva 67/548	Classificazione	Fraresi di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	Xn N	Carc. Cat. 3 22 50/53		H318 H400 H302 H315 H317	Carc. 2, Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 1 Acute Tox. 4
1,2-benzisotiazol-3(2H)-one					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
2634-33-5	220-120-9				<0,04
Direttiva 67/548	Classificazione	Fraresi di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	Xn Xi N	22 38/41 43 50		H318 H400 H302 H315 H317	Eye Dam. 1 Aquatic Acute 1 Acute Tox. 4 Skin Irrit. 2 Skin Sens. 1

Si veda il testo delle frasi-R ed H nel capitolo 16

4- Misure di Primo Soccorso

4.1- Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali: allontanare la persona dalla sorgente di contaminazione. I sintomi di avvelenamento possono comparire dopo molte ore, per tale motivo è necessaria la sorveglianza di un medico nelle 48 ore successive all'incidente

Contatto cutaneo: togliere gli indumenti e lavare abbondantemente, la parte contaminata, con acqua e sapone neutro. Se l'irritazione persiste contattare un medico.

Contatto con gli occhi: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente, per almeno 5 minuti, tenendo le palpebre aperte (rimuovere eventuali lenti a contatto); contattare immediatamente un medico.

Ingestione: contattare immediatamente un medico. Risciacquare immediatamente la bocca con acqua. Non indurre il vomito. Trasportarla immediatamente all'ospedale portando con voi le presenti istruzioni.

Inalazione: allontanare la persona dalla zona inquinata tenendola a riposo in ambiente aerato, proteggerla dall'ipotermia. Contattare un medico

INFORMAZIONI PER IL MEDICO: trattasi di associazione delle seguenti sostanze attive: pethoxamid 27,8% e terbutilazina 23,2%, le quali separatamente, provocano i seguenti sintomi di intossicazione:

pethoxamid: -

terbutilazina: Sintomi di intossicazione rilevati su animali con superdosaggi: apatia, sonnolenza, difficoltà respiratorie, salivazione.

Terapia sintomatica

5- Misure antincendio

5.1- Mezzi d'estinzione idonei: Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata.

5.2- Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: se il prodotto è coinvolto in un incendio sviluppa Ossido d'azoto (NO₂); Acido cloridrico (HCl); Monossido di carbonio (CO); Anidride carbonica (CO₂). In determinate condizioni di incendio non sono da escludere tracce di altre sostanze nocive

5.3- Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: indossare autorespiratore adatto, indumenti, guanti e protezioni per occhi e faccia

5.4- Informazioni aggiuntive: evitare che l'acqua di estinzione dell'incendio raggiunga il sistema di drenaggio e i corsi d'acqua.

6- Misure in caso di rilascio accidentale

6.1-Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: indossare adeguato equipaggiamento protettivo. Non fumare. Evitare di respirare i fumi, i vapori. Allontanare le persone estranee

6.2-Precauzioni ambientali: impedire che la sostanza defluisca nella rete fognaria. Circonscrivere la zona e bloccare le perdite. Nel caso di perdite contattare le autorità competenti

6.3-Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: bloccare le perdite, aerare i luoghi, mescolare la massa dispersa con bentonite o farina fossile o sabbia o altro materiale inerte. Raccogliere accuratamente il materiale in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato.

7- Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura: evitare il contatto diretto o indiretto con il prodotto e i suoi vapori; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità: immagazzinare il prodotto in locali freschi, asciutti e ventilati, lontano da fonti di calore e dall'irraggiamento solare. Proteggere dal gelo.

Conservare il prodotto nel contenitore originale chiuso e a temperatura tra 0 e 30 ° C. Liquido non infiammabile

7.3-Usi finali specifici: anticrittogamico erbicida; sospensione concentrata

8- Controllo dell'esposizione / protezione individuale

8.1-Parametri di Controllo: esposizione professionale

Denominazione	tipo	Valore
glicol etilenico	TWA Valore a breve termine	C100 mg/m ³ A4 (aerosol)
	VL Valore a breve termine	104 mg/m ³ , 40 ppm
	VL Valore a lungo termine	52 mg/m ³ , 20 ppm Pelle
naftalene	TWA Valore a breve termine	79 mg/m ³ , 15 ppm
	VL Valore a lungo termine	52 mg/m ³ , 10 ppm Cute, A4

ingrediente	Tipo	Esposizione	Valore	Popolazione	Effetto
glicol etilenico	DNEL	Lungo termine cutaneo	106 mg/kg	Lavoratori	sistemico
		Lungo termine inalazione	35 mg/m ³ di peso corporeo / giorno	Lavoratori	locale
		Lungo termine cutaneo	53 mg/kg di peso corporeo / giorno	Generale	sistemico
		Lungo termine inalazione	7 mg/m ³	Generale	Locale
naftalene	DNEL	Lungo termine inalazione	151 mg/m ³	Lavoratori	sistemico
		Lungo termine cutaneo	12,5 mg/kg	Generale	sistemico

ingrediente	Tipo	Dettaglio ambientale	valore
glicol etilenico	PNEC	Acqua dolce	10 mg/l
		Acqua marina	1 mg/l
		Trattamento di depurazione	199,5 mg/l
		Sedimenti di acqua dolce	37 mg/l
		Sedimenti marini	3,7 mg/l
		Rilasci intermittenti	10 mg/l

8.2- Controllo dell'esposizione: si raccomanda di indossare indumenti da lavoro resistenti a i prodotti chimici.

Indossare maschera con filtro per particelle polveri, gas e vapori (tipo EN A2P2 EN 141);

usare indumenti protettivi e stivali resistenti ai prodotti chimici (DIN-EN 465);

usare guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374) anche nel caso di contatto diretto prolungato.

(Raccomandazioni: indice di protezione 6, corrispondente ad un tempo di permeazione >480 minuti secondo EN 374, ad es. nitrilo caucciù 0,4 mm, cloro caucciù 0,5 mm, PVC 0,7 mm ed altro

Occhiali di protezione con schermi laterali (occhiali a gabbia) EN166.

Controllare sempre le l'integrità dei dispositivi di protezione prima di iniziare le attività lavorative.

Misure igieniche: lavarsi accuratamente le mani dopo avere maneggiato il prodotto e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

Misure ambientali: I locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso. Gli impianti elettrici dei locali di deposito devono essere conformi alle normative vigenti.

9- Proprietà fisiche e chimiche

Aspetto: Liquido, viscoso

Colore: Avorio chiaro

Odore: Dolciastro, aromatico

valori di pH (10 g/l) a 20°C: 4,09

Temperatura di ebollizione/ambito di ebollizione: Non definito

Punto di infiammabilità: > 105 °C (EEC A.9)

Autoaccensione: 390 °C (EEC A.15).

Pericolo di esplosione: Prodotto non esplosivo

Densità a 20°C: 1,0822 g/cm³

Solubilità in/Miscibilità con acqua: Disperdente

Viscosità Dinamica a 20°C: 381 mPas

Altre informazioni Non sono disponibili altre informazioni.

10- Stabilità e reattività

10.1-Reattività: non nota

10.2-Stabilità chimica: il prodotto é stabile alle normali condizioni di manipolazione e stoccaggio

10.3-Possibilità di reazioni pericolose: informazioni non disponibili

10.4-Condizioni da evitare: Teme il gelo. Evitare temperature elevate e irraggiamento solare.

10.5-Prodotti di decomposizione pericolosi: la combustione del prodotto genera Ossido d'azoto (NO₂); Acido cloridrico (Hcl); Monossido di carbonio (CO); Anidride carbonica (CO₂)

11- Informazioni tossicologiche

11.1-Tossicità acuta della miscela:

Tipo	Valore	Specie
Orale (OECD 423)	DL 50 = 215 mg/kg	Ratto
Cutaneo (OECD 402)	LD50 > 2000 mg/kg	Ratto
Inalazione (OECD 403)	LC50/4h > 4,95 mg/l	Ratto

Irritabilità primaria:

sulla pelle: sulla base della tossicità dei coformulanti, non sono attesi fenomeni di irritazione della pelle e delle mucose.

sugli occhi: irritante (OECD 405).

Sensibilizzazione: Non sensibilizzante (OECD 406).

Ulteriori dati tossicologici:

Il prodotto, in base al metodo di calcolo della direttiva generale della Comunità sulla classificazione dei preparati nella sua ultima versione valida, presenta i seguenti rischi:

Nocivo

Irritante

Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)

Terbutilazina: In vivo incremento dell'incidenza dell'adenocarcinoma mammario a 7,6 mg/kg peso corporeo/giorno (EFSA Journal 2011; 9(1):1969).

12- Informazioni ecologiche

12.1-Informazioni sugli effetti ecologici della miscela

Specie	Tipo	Valore
--------	------	--------

(Daphnia magna) (OECD 202)	EC50 (48 h)	40,2 mg/L
(Desmodesmus subspicatus) (OECD 201)	EbC50 (72 h)	0,055 mg/L
(Desmodesmus subspicatus) (OECD 201)	ErC50 (72 h)	0,168 mg/L
(Cyprinus carpio) (OECD 203)	LC50 (96 h)	6,4 mg/L

Persistenza e degradabilità

Dati riferiti a principi attivi: non facilmente biodegradabile

Comportamento in compartimenti ecologici:

Potenziale di bioaccumulo

Petoxamide: Coefficiente di distribuzione (n-Octanol/acqua): 2,96 (20 °C, pH 5)

Fattore di bioconcentrazione (BCF): 33

Terbutilazina: Coefficiente di distribuzione (n-Octanol/acqua): 3,4 (20 °C, pH indipendente)

Fattore di bioconcentrazione (BCF): 34

Non si accumula negli organismi in modo notevole.

Mobilità nel suolo Non sono disponibili altre informazioni.

Ulteriori indicazioni in materia ambientale: Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature. Molto tossico per le organismi d'acqua.

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile

13- Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti: il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza alle disposizioni vigenti. (Riferimento al DPR 915/1982, D.L. 22/1997 e successive modifiche).

Rispettando la normativa locale, deve essere sottoposto ad un trattamento speciale.

Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati.

14- Informazioni sul trasporto

14.1-Numero ONU: 3082

14.2-Nome di spedizione appropriato ONU: Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente liquida N.A.S. (contiene petoxamide (ISO), terbutilazina)

14.3- Classi di pericolo connesso al trasporto ADR/RID: 9

14.4-Gruppo d'imballaggio: III

14.5-Codice gallerie: (E)

14.6- Pericoli per l'ambiente: SI, marcatura "materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente" (pesce albero)

14.7-Precauzioni speciali per gli utilizzatori: Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente.

14.8-Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

Trasporto strada ferrovia	Trasporto marittimo	Trasporto aereo
Classe ADR: 9 Numero ONU 3082 gruppo di imballaggio III codice di classificazione: M7 etichetta:9 marcatura: materia pericolosa per l'ambiente	Classe IMO- IMDG:9 Numero ONU 3082 gruppo di imballaggio III marine pollutant: etichette: 9 Hazard aquatic environment EmS: F-A, S-F	Classe ICAO- IATA :9 Numero ONU 3082 gruppo di imballaggio: III etichetta: 9 environmentally hazardous substance, solid, N.O.S.

15- Informazioni sulla regolamentazione

15.1-Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela: Classificazione in accordo con Dir.67/548/CEE; 1999/45/CE; 2001/58/CE e/o con i criteri GHS.

15.2-Valutazione della sicurezza chimica (CSA): dati non disponibili per il formulato

16- Altre informazioni**Elenco delle frasi R:**

R22 Nocivo in caso di ingestione

R38: Irritante per la pelle

R41: Rischio di lesioni oculari gravi

R43 Può causare sensibilizzazione a contatto con la pelle

R50/53 altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

R51/53: Tossico per gli organismi acquatici, può provocare effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico

R52/53: Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico

R65 Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione

Elenco delle Indicazioni di pericolo H:

H302 Nocivo se ingerito.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

H315 Provoca irritazione cutanea

H318 Provoca gravi lesioni oculari

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti**Cambiamenti effettuati rispetto alla versione precedente: le sezioni 2; 3; 8; 16 sono state modificate in accordo a quanto previsto dal Reg. CE 453/2010.**

Scheda di sicurezza basata su (fonti bibliografiche/sperimentali dei dati principali utilizzati per preparare la SDS) e normativa e fonti di riferimento:

Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento CE n. 790/2009

Regolamento CE n. 453/2010

Direttiva 1999/45/CE e succ. agg. e mod.

Direttiva 2001/ 58/CE e succ. agg. e mod.

Decisione 2000/532/CE e succ. agg. e mod.

Direttiva 67/548/CEE e succ. agg. e mod.

ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.

International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).

International Air Transport Association (IATA).

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e forniti dall'azienda titolare della registrazione e hanno lo scopo di "descrivere" il prodotto limitatamente ai fini della salute e sicurezza.